

# Archeologia Grande Ahhotep regina guerriera

Università di Pisa, con il libro del professor Miniaci riscopriamo una protagonista dell'Antico Egitto

di **Stefania Tavella**  
PISA

**Si riapre** dopo oltre un secolo il giallo archeologico sulla regina d'Egitto Ahhotep grazie alle nuove scoperte che arrivano dall'Università di Pisa.

«Il tesoro perduto della regina Ahhotep. Una donna alla riconquista dell'Egitto antico» (Carocci) è il titolo del nuovo libro di Gianluca Miniaci, professore di Egittologia dell'ateneo pisano, che ha riaperto i riflettori su una figura protagonista di una fase turbolenta caratterizzata dagli scontri con gli hyksos (stranieri). Punto di partenza della ricerca è la lista di oggetti contenuti nel sarcofago al momento della scoperta, identificata da Miniaci alla Bibliothèque de l'Institut de France nel 2019: armi e gioielli come bracciali, collane, amuleti, in oro, argento e bronzo, pietre preziose e legno di cedro del Libano.

Un immenso tesoro caduto nel dimenticatoio per oltre 150 anni. Fino a oggi.

**Professore, cosa ci dicono su Ahhotep questi oggetti?**

«Molti sono legati al mondo della guerra, come il collare con tre pendagli a forma di mosca, un insetto che nella Nubia (l'odierno Sudan) era simbolo del valore militare. Questo ci fa pensare che Ahhotep fosse una regina-guerriera. E a darcene conferma è un altro indizio».

**Quale?**

«Una delle asce ritrovate riporta i simboli dell'Egeo: la nostra ipotesi è che proprio Ahhotep fosse riuscita a creare un'alleanza con Creta attirando gli hyksos in una morsa».

**Quasi un'azione geopolitica, diremmo oggi.**

«Esatto, non sappiamo se Ahhotep sia scesa sul campo di battaglia, ma è probabile che abbia svolto un importante ruolo strategico nella cacciata degli stra-



Il professor Gianluca Miniaci mentre effettua alcuni campionamenti

nieri dall'Egitto. E proprio con lei inizia una lunga dinastia che porterà le donne al potere».

**E la mummia di Ahhotep?**

«E' andata perduta. Gli operai di Auguste Mariette, l'archeologo francese cui è attribuita la scoperta, probabilmente la distrussero: era usanza, infatti, aprire la mummia alla ricerca di oggetti preziosi. Altra cosa interessante è che nessuno degli oggetti trovati riporta il nome della regina, ma quello dei faraoni Ahmose e Kamose: nel libro cerco di risalire

ai loro legami di parentela. In più...».

**Dica, professore...**

«E' difficile che quella trovata nell'Ottocento fosse la tomba originale della regina, proprio perché mancano tutti quegli oggetti che una regina dovrebbe avere nel suo corredo. La nostra teoria è che Mariette o i suoi operai abbiano scoperto una sorta di nascondiglio, realizzato da antichi sacerdoti all'interno della necropoli per riprendere il tesoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento alla tennista

## A Jasmine Paolini il Pegaso d'Oro della Toscana



BAGNI DI LUCCA (Lucca)

**Il presidente della Toscana Eugenio Giani ha consegnato il Pegaso d'Oro, massimo riconoscimento della Regione, alla tennista Jasmine Paolini, in un'iniziativa al Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca.**

«Jasmine - ha detto il presidente Giani - ha vinto l'oro olimpico nel doppio a Parigi 2024 in coppia con Sara Errani, è arrivata in finale a Roland Garros e a Wimbledon e ha vinto il Wta 100 di Dubai e la Billie Jean King Cup con la nazionale. Da Castelnuovo Garfagnana, dove è nata, ai campi da tennis del TC Mirafiume di Bagni di Lucca, dove è emerso il suo talento Jasmine è riuscita a realizzare i successi più ambiti grazie al lavoro di squadra portato avanti con passione, dedizione, determinazione e rispetto delle avversarie».

Scelto il poker di scrittori per l'atto finale della 37ª edizione. A decidere il vincitore una giuria di oltre duecento lettori

## Baldelli, Giartosio, Paoli e Verna finalisti al Premio Chianti

FIRENZE

**Sono** Giulia Baldelli con 'Le parole che mi hai lasciato' (Guanda), Tommaso Giartosio con 'Autobiogrammatica' (Minimum fax), Gigi Paoli con 'Oltre' (Giunti) e Nicoletta Verna con 'I giorni di vetro' (Einaudi) i quattro finalisti della 37ma edizione del Premio letterario Chianti destinato a volumi di narrativa editi dal primo luglio 2023 al 30 giugno 2024.

**La scelta** - frutto di una lista iniziale di oltre sessanta romanzi, poi ridotti a ventiquattro e infine ai quattro di oggi - è stata svolta dal comitato tecnico del Premio, coordinato da Michele Brancale e composto da Antonio Celano, Paolo Codazzi, Cecilia Bordone, Silvia Martelli, Maria Rosa Fabiani, Claudia Lucattini, Deborah Montagnani, Andrea Pucci e Paolo Santagati.



Dall'alto a sinistra in senso orario, gli scrittori finalisti del Premio Chianti: Gigi Paoli, Nicoletta Verna, Giulia Baldelli e Tommaso Giartosio

**Gli autori** dei testi selezionati presenteranno il proprio libro alla giuria dei lettori, composta da oltre 200 membri, in incontri che si terranno di sabato, alle 17, nei mesi di marzo, aprile e

maggio presso luoghi storici del Chianti, secondo un calendario che successivamente verrà comunicato. La cerimonia finale avverrà nel mese di maggio o giugno 2025.

**Il Premio** letterario Chianti è promosso dai Comuni di Greve in Chianti (Firenze), Unione Comunale Barberino Valdelsa-Tavarnelle Vel di Pesa (Firenze), Castellina in Chianti (Siena), Gaiole in Chianti (Siena), Impruneta (Firenze), Radda in Chianti (Siena), San Casciano Val di Pesa (Firenze) e Castelnuovo Bardenga (Siena), con il coinvolgimento delle loro biblioteche, e dall'associazione culturale Stazione di Posta di Firenze con l'ideatore del premio Paolo Codazzi. La manifestazione ha il sostegno del Rotary San Casciano Chianti, della presidenza del consiglio della Regione Toscana, della Coop Cooperativa Italia Nuova e della Società di mutuo soccorso Fratellanza di Greve in Chianti.

**Tre romanzi** di formazione e un giallo internazionale: tra i finalisti del Premio Chianti c'è un po'

di tutto. Paoli, giornalista de La Nazione, è al suo settimo romanzo, il secondo della serie incentrata sul neuroscienziato italo-francese Piero Montecchi; Nicoletta Verna, editor di Giunti, è al suo secondo, corposo romanzo, così come Giulia Baldelli, laureata in Chimica e tecnologie farmaceutiche; infine Tommaso Giartosio, scrittore e poeta, è uno dei conduttori del programma radiofonico 'Fahrenheit', in onda su Radio 3, e redattore della rivista Nuovi Argomenti.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE IN PRIMAVERA

**La scelta è frutto di una lista iniziale di oltre sessanta romanzi, poi ridotti a ventiquattro e infine ai quattro di oggi**